belluno DONNA

Relazione dati

1/12/2004 – 31/12/2023

Dati riassuntivi attività Centro Antiviolenza Belluno-DONNA

Associazione Belluno-DONNA

www.bellunodonna.it

SOMMARIO

I dati delle donne che hanno contattato il centro antiviolenza 4

Accoglienza 4
Cosa facciamo 4
Come le donne sono venute a conoscenza dell'esistenza del Centro Antiviolenza 5
La residenza delle donne accolte 6
Le donne migranti 8
L'età delle donne che hanno contattato il Centro 9
Lo stato civile delle donne accolte 9
La presenza dei figli/figlie 10
L'occupazione delle donne accolte 10
Gli autori delle violenze 11
La provenienza degli autori della violenza 12
Le tipologie di violenza 12
I soggetti a cui la donna si era rivolta prima del contatto con il Centro 12
Gli interventi effettuati dal Centro antiviolenza Belluno-Donna 13

I dati di ospitalità presso le case rifugio 14

Il numero di donne ospitate 14
Le case rifugio a indirizzo riservato 14

Lo sportello di orientamento lavoro 14

Le donne accolte presso lo sportello 14

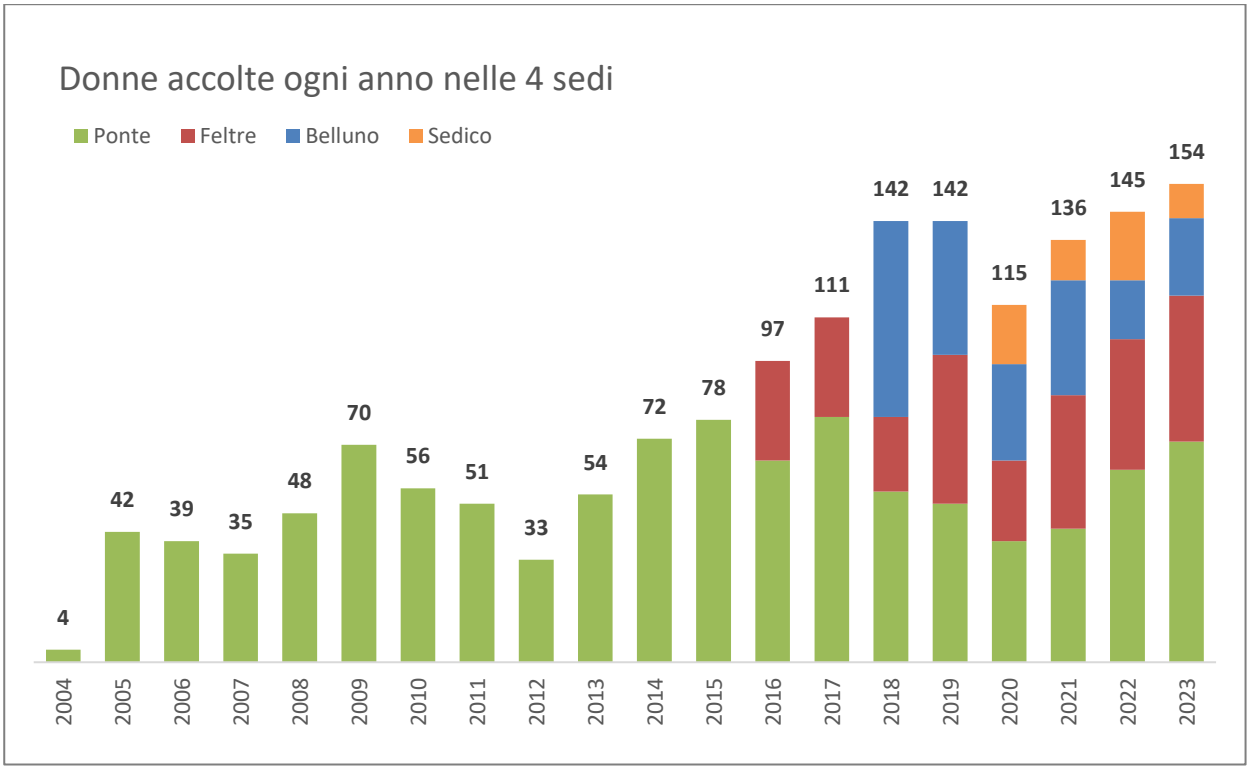
I DATI DELLE DONNE CHE HANNO CONTATTATO IL CENTRO ANTIVIOLENZA

ACCOGLIENZA

Il settore Accoglienza gestisce l'ascolto telefonico e personale rivolto a donne maggiorenni vittime di violenza di genere, italiane e straniere, che contattano il Centro.

COSA FACCIAMO

Le operatrici offrono sostegno e informazioni specifiche, affinché ogni donna possa trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione e si attivi per cercare le modalità più opportune per proteggersi e proteggere i propri figli e figlie. L'intervento consiste in un percorso specifico sulla situazione di violenza che la donna sta vivendo, strutturato in una serie di colloqui a cadenza periodica secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e del non giudizio da parte dell'operatrice. A tutte le donne viene garantita la massima riservatezza, presupposto fondamentale per la protezione dalla violenza.
Per la donna che si rivolge al Centro può essere fatta, se la situazione lo richiede, una valutazione della pericolosità della situazione, sulla base dei comportamenti del partner violento e della percezione e consapevolezza che ne ha la donna, utilizzando il modello SARA (*Spousal Assault Risk Assessment*) e altre check list accreditate scientificamente. Viene favorito l'empowerment e la valorizzazione delle risorse e delle scelte della donna.
Dal 1°dicembre 2004 al 31 dicembre 2023 il Centro è stato contattato da 1.673 donne, in 49 casi il motivo del contatto non era legato alla violenza, sono dunque **1.624** le donne che hanno contattato il Centro a motivo delle violenze subite**.**

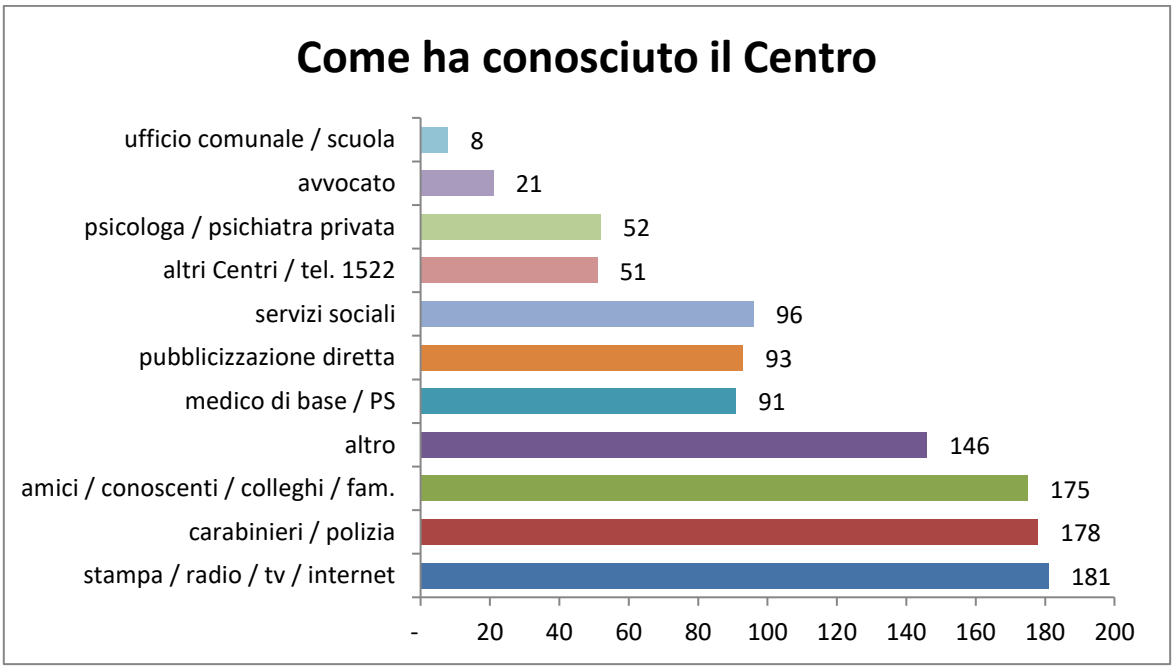


COME LE DONNE SONO VENUTE A CONOSCENZA DELL'ESISTENZA DEL CENTRO ANTIVIOLENZA

I soggetti attraverso cui le donne accolte sono state informate dell'esistenza del Centro antiviolenza sono:

Come ha conosciuto il Centro la donna?	Numero di donne	Percentuale
stampa / radio / tv / internet	181	16,6%
carabinieri / polizia	178	16,3%
medico di base/pronto soccorso	91	8,3%
amici / conoscenti / colleghi	175	16%
servizi sociali	96	8,8%
Altro	146	13,4%
pubblicizzazione diretta	93	8,5%
altri Centri / tel. 1522	51	4,7%
psicologa / psichiatra privata	52	4,8%
ufficio comunale / scuola	8	0,7%
Avvocato	21	1,9%
Totale noto	1.092	**100%**
Non rilevato	*532*	

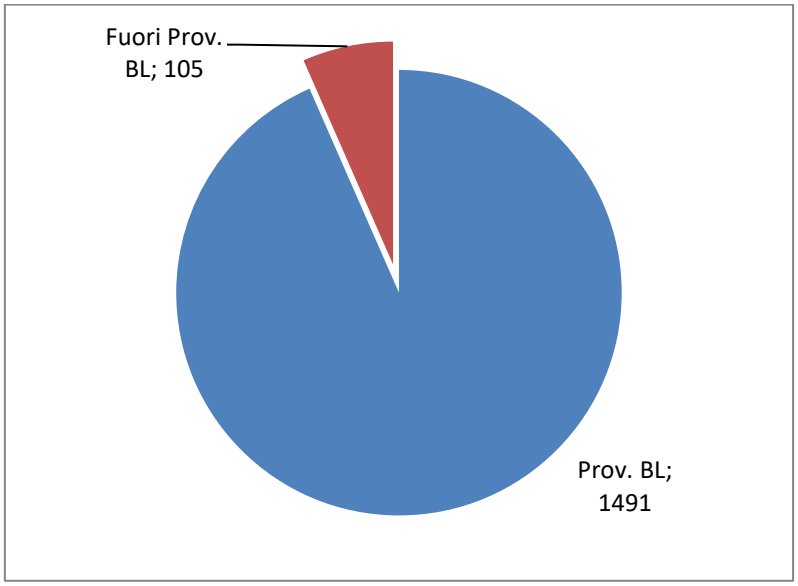
N.B. ogni donna può aver segnalato più di un'opzione.



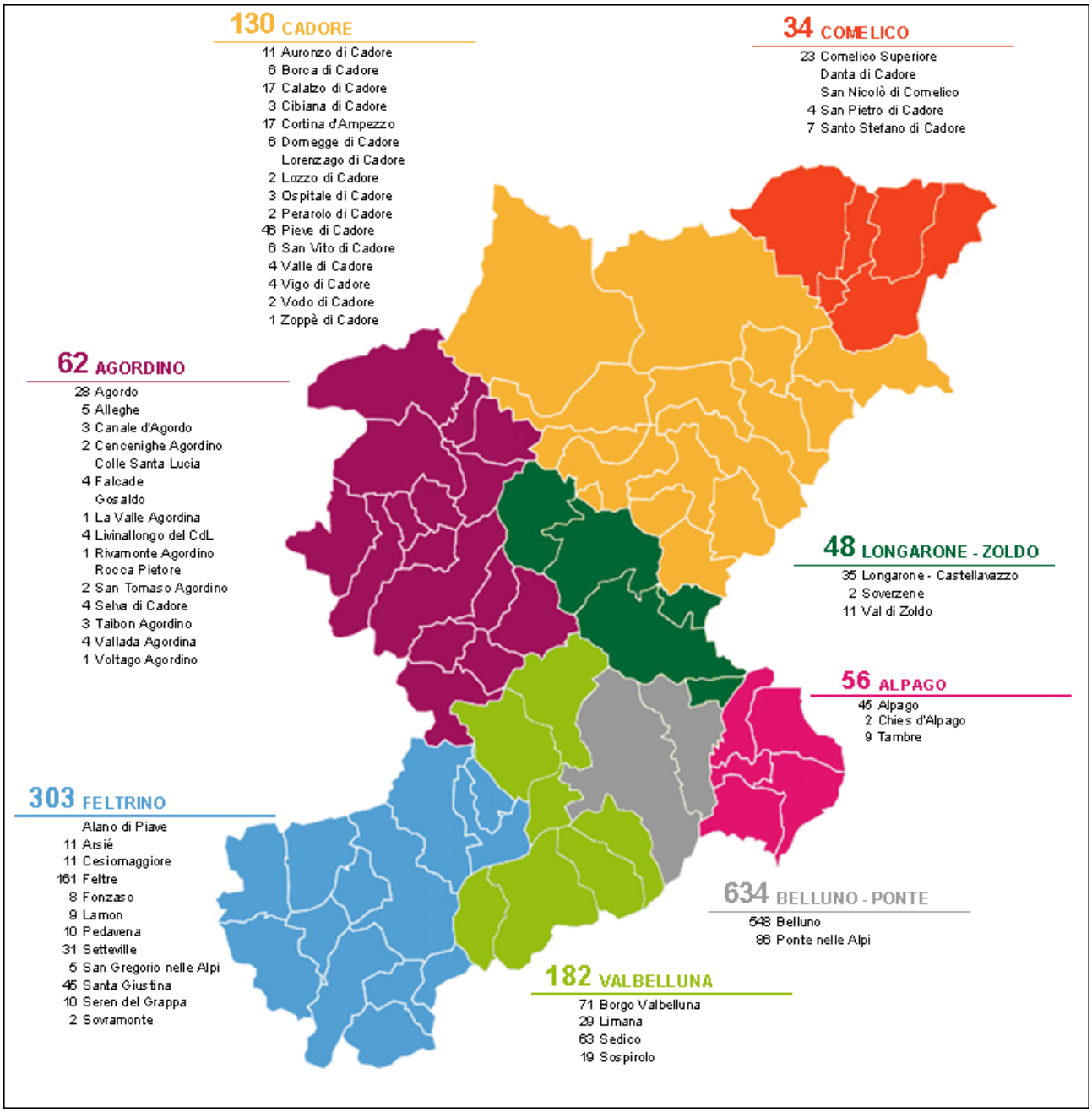
LA RESIDENZA DELLE DONNE ACCOLTE

Per quanto riguarda la residenza delle donne accolte: in **1.491** casi (pari al **93,4**%) sono residenti nella provincia di Belluno, in 42 casi non conosciamo il comune di residenza. In **105** casi (**6,6**%) le donne accolte provengono da fuori provincia.

Provenienza	Numero di donne	Percentuale donne
Prov. BL	1.491	93,4%
Fuori Prov. BL	105	6,6%
TOTALE	**1.596**	
Non rilevato	***28***	



Nella cartina è indicata la provenienza territoriale delle donne accolte presso il centro antiviolenza Belluno-DONNA residenti in Provincia di Belluno.



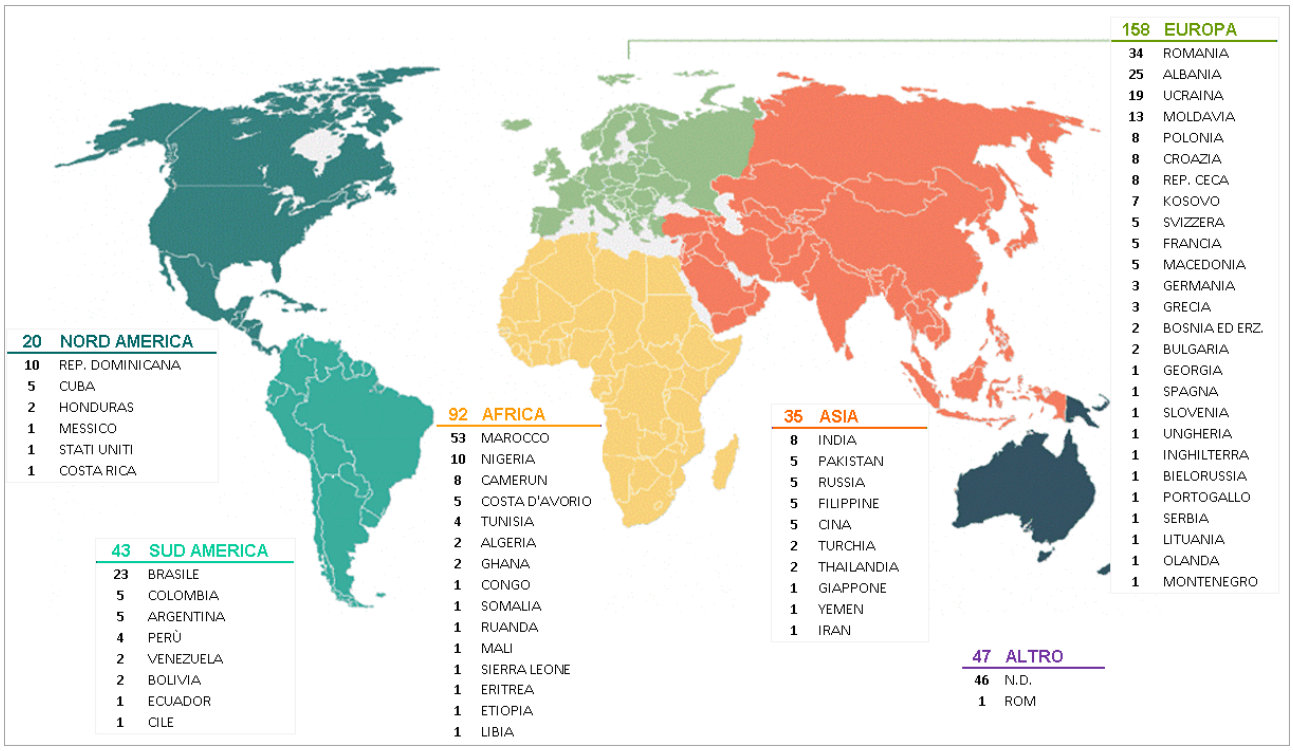
LE DONNE MIGRANTI

Al Centro antiviolenza si rivolgono anche donne migranti richiedenti asilo e rifugiate di diverse provenienze geografiche. Per le donne migranti richiedenti asilo e rifugiate la complessità del problema della violenza intra-familiare è ulteriormente aggravata dalla distanza dal loro paese e dalla loro famiglia. Per le donne venute in Italia per il ricongiungimento familiare i comportamenti di controllo e il potere agito dal partner possono essere elevati sia per motivi culturali che di oggettivo sradicamento; a maggior ragione nei casi in cui le donne non hanno nessuna o scarsa conoscenza della lingua italiana e si trovano in una situazione di isolamento con pochi o nulli riferimenti sul territorio. Queste condizioni penalizzanti limitano fortemente la loro autonomia e rendono estremamente difficoltosa la loro richiesta di aiuto. Possono essere esposte, oltre alle violenze psicologiche, fisiche e/o sessuali, anche alla minaccia da parte del partner di non rinnovare il permesso di soggiorno per moglie e figli/e o alla minaccia di sottrazione dei bambini per portarli e lasciarli all'estero, o all'essere costrette a seguire il marito nel paese di origine e poi obbligate a restare lì in quanto sprovviste dei documenti. Tutto ciò le rende particolarmente vulnerabili e dipendenti dalle decisioni del marito.

In questi anni è aumentato il numero delle donne richiedenti asilo e rifugiate che si sono rivolte al Centro antiviolenza Belluno-DONNA e grazie all'attività di accoglienza è emerso che: sono spesso vittime di molteplici e diverse forme di violenza, hanno subito violenza in diversi momenti del loro ciclo di vita, spesso la violenza è agita da diversi autori con i quali avevano legami di fiducia e sono portatrici di bisogni complessi e specifici.

Le donne migranti che hanno contattato il Centro sono **395** (pari al **25,5**% dei casi).

Provengono dal Marocco, dalla Romania, dall'Albania, dal Brasile, dall'Ucraina, Dalla Repubblica Domenicana, dalla Nigeria, dal Camerun, dall'Inghilterra, dalla Svizzera, dalla Cina, dalla Bosnia, dalla Macedonia ecc. Le donne italiane sono **1.153**pari al **74,5**% dei casi.



Nazionalità	Num. donne	Perc. Donne	Num. autori	Perc. Autori
Italia	1.153	74,5%	912	80%
Altre nazionalità	395	25,5%	221	20%
TOTALE	**1.548**		**1.133**	
Non rilevato	76			491

L'ETÀ DELLE DONNE CHE HANNO CONTATTATO IL CENTRO

L'età delle donne è compresa tra:

Fascia d'età	Numero di donne	Percentuale
<18	17	1%
18-29	188	17%
30-39	262	23%
40-49	312	27%
50-59	238	21%
60-69	76	7%
70-79	38	3%
80 e più	6	1%
TOTALE	**1.137**	
NON RILEVATO	*487*	

LO STATO CIVILE DELLE DONNE ACCOLTE

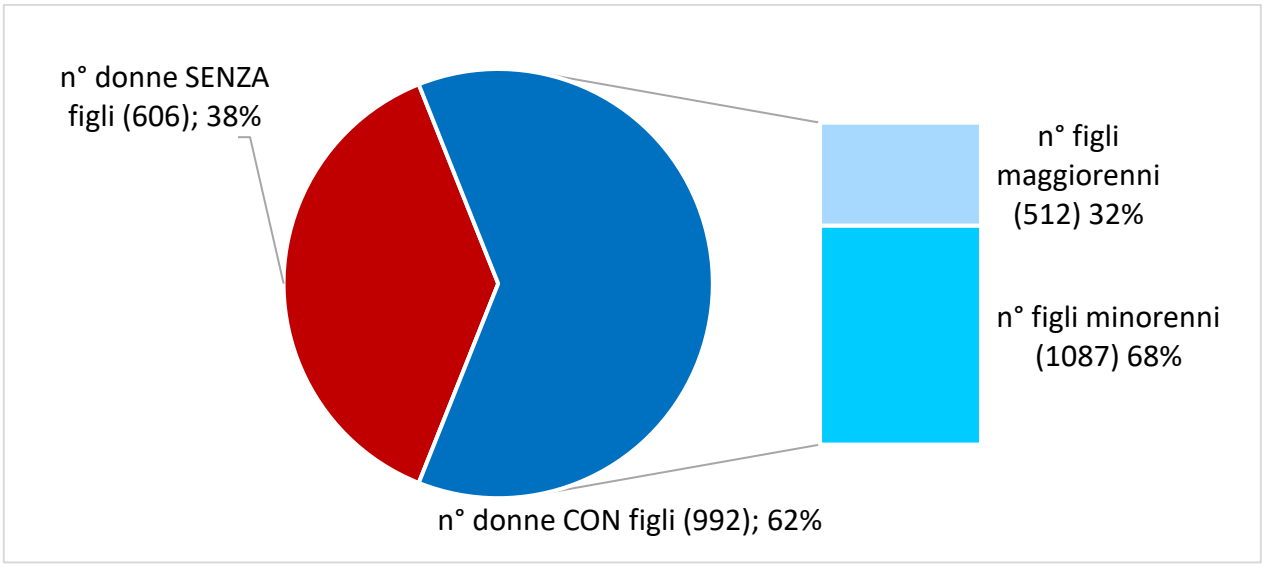
La maggior parte delle donne accolte è coniugata (**549** pari al **48**%), le nubili sono **358** (**31**%), le separate/divorziate sono 207 (**18**%) e **29** donne sono vedove (**3**%). In **481** casi il dato non è noto.

Stato civile	Num. di donne	Percentuale
Coniugata	549	48%
Nubile	358	31%
Separata / divorziata	207	18%
Vedova	29	3%
TOTALE	**1.143**	
NON RILEVATO	*481*	

LA PRESENZA DEI FIGLI/FIGLIE

Il **62**% (n°992) delle donne accolte ha figli. Al momento del contatto 13 donne erano incinte. Sono 54 le donne che hanno riferito di aver subito violenza nelle precedenti gravidanze.

Presenza figli	Numero donne	Percentuale
Hanno figli/e	992	62%
Non hanno figli/e	606	38%
TOTALE	**1.598**	
NON RILEVATO	*26*	



L'OCCUPAZIONE DELLE DONNE ACCOLTE

Le donne accolte che svolgono un lavoro sono in tutto **734**, pari al **62%** dei casi, le disoccupate sono **253**, pari al **21**% dei casi. Le donne pensionate sono 82 (**7**%). Le donne che hanno dichiarato di cercare lavoro a causa della violenza subita sono **96**. In **442** casi il dato non è noto.

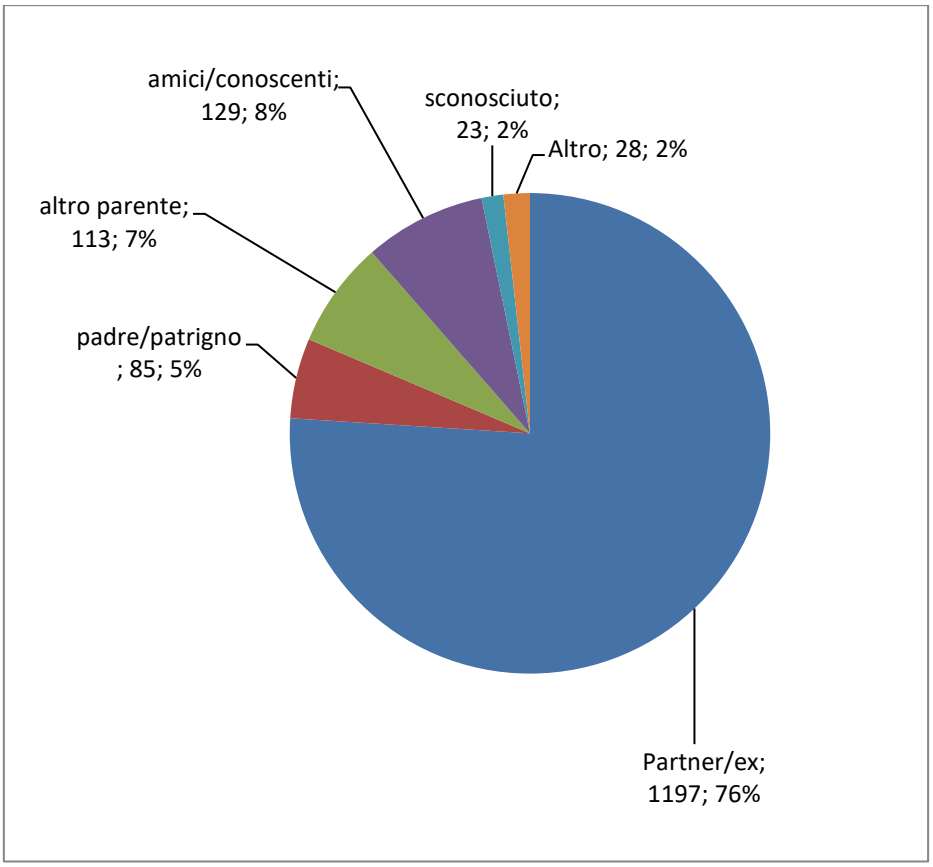
L'occupazione delle donne accolte	Quante	Percentuale
Occupata	734	62%
Disoccupata	253	21%
Pensionata	82	7%
Casalinga	46	4%
Studentessa	48	4%
Altro	12	1%
Inabile al lavoro	7	1%
TOTALE	**1.182**	
NON RILEVATO	*442*	

GLI AUTORI DELLE VIOLENZE

Le violenze sono agite prevalentemente, **930** casi pari al 59%, dal partner (marito, fidanzato, convivente, amante); mentre in **267** casi, pari al 17%, dall'ex-partner (ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente). Nel 21% (n°**327**) dei casi l'autore è una persona conosciuta o appartenente alla sfera famigliare. In **23** casi l'autore è uno sconosciuto (**1**%). Nel **2**% (n°28) dei casi il dato corrisponde alla voce Altro.

Autori delle violenze	Numero	Percentuale
Partner/ex	1.197	76%
Padre/patrigno	85	5%
Altro parente	113	7%
Amici/conoscenti	129	8%
Sconosciuto	23	2%
Altro	28	2%

N.B. Solo per quanto riguarda questo dato, la somma degli autori della violenza può essere superiore alle donne vittime di violenza, perché la donna può riferire di aver subito violenza da più autori e in diversi momenti della vita. I dati successivi sull'autore faranno invece riferimento all'autore attuale o principale.



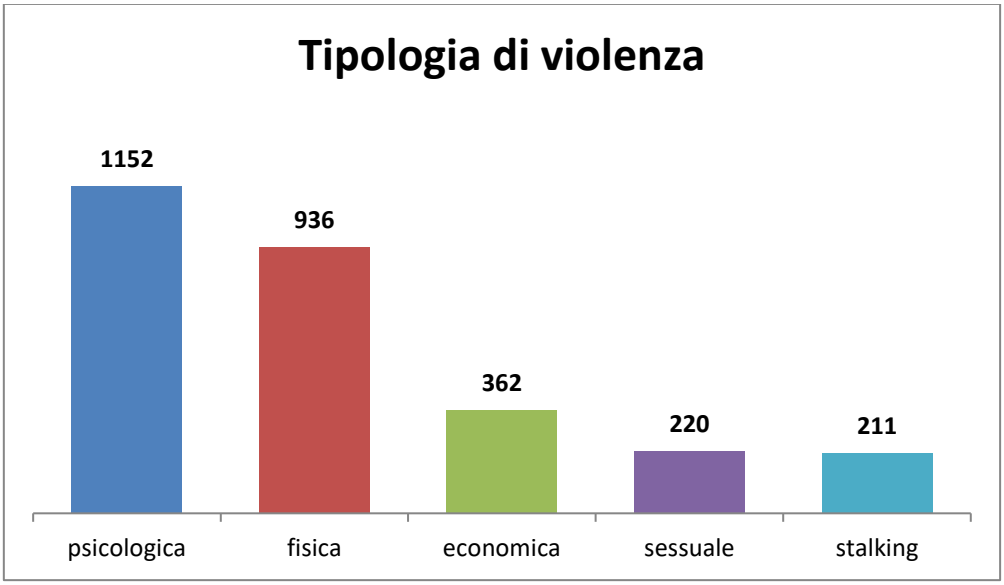
LA PROVENIENZA DEGLI AUTORI DELLA VIOLENZA

L'autore è italiano in **912** casi pari al **80**%. Nel restante **20**% (**221** casi) è straniero (Argentina, Marocco, America Latina, Africa, Macedonia, Romania etc).

Nazionalità	Numero di autori	Percentuale
Italia	912	80%
Altre nazionalità	221	20%
TOTALE	**1133**	
NON RILEVATO	*491*	

LE TIPOLOGIE DI VIOLENZA

Premessa: le donne possono aver subito o subire più tipi di violenze dallo stesso autore o da autori diversi ecco perché la somma è superiore al numero di donne vittime di violenza.



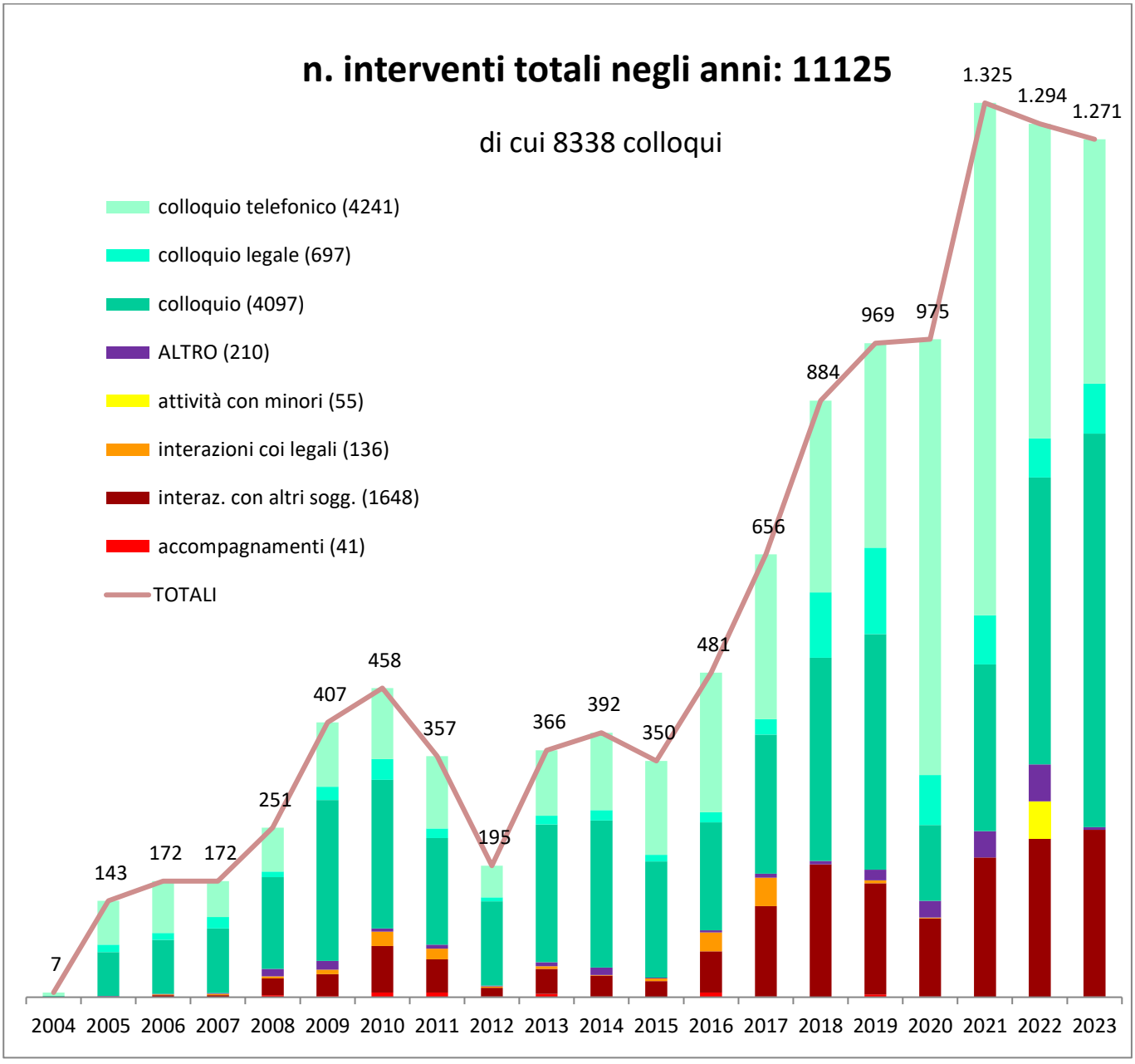
I SOGGETTI A CUI LA DONNA SI ERA RIVOLTA PRIMA DEL CONTATTO CON IL CENTRO

Il **64%** delle donne si era rivolta ad altri soggetti per chiedere aiuto prima del contatto con il Centro Antiviolenza.

GLI INTERVENTI EFFETTUATI DAL CENTRO ANTIVIOLENZA BELLUNO-DONNA

Presso il Centro, dal 01/12/2004 al 31/12/2023, sono stati effettuati **11.125** interventi:

- **8.338** colloqui di cui **4.097** sono i colloqui effettuati presso il Centro; **4.241** sono i colloqui telefonici;
- **833** sono i colloqui di consulenza legale;
- **1.954** sono i contatti (telefonate – incontri - accompagnamenti) con Agenti Sociali (Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, Agenzie Interinali; Centro Impiego, Medici di Medicina Generale, Scuole ecc.) per quelle situazioni in cui è stato possibile e necessario attivare soggetti, con diverse professionalità, per rispondere ai diversi i bisogni espressi dalla donna.
- Per **molte donne** è stato attivato il Banco Alimentare e/o sono stati donati vestiti, scarpe, biancheria per la casa, giocattoli, passeggini, suppellettili ed oggetti di arredamento per la casa.



I DATI DI OSPITALITÀ PRESSO LE CASE RIFUGIO

IL NUMERO DI DONNE OSPITATE

Presso le Casa Rifugio, da ottobre 2007 a dicembre 2023, sono state ospitate **46 donne** e **38 figlie/i**.

LE CASE RIFUGIO A INDIRIZZO RISERVATO

L'Associazione dispone di due Case Rifugio a indirizzo riservato presso le quali viene garantita la privacy e la tutela della riservatezza delle donne e dei/le figli/e.

Le strutture di ospitalità offrono alle donne maggiorenni, italiane e straniere e loro eventuali figli/e, una sistemazione abitativa autonoma per un periodo medio-lungo.

Obiettivi:

- sostenere azioni di prevenzione per ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte della violenza per mancanza di possibilità di sostenere una vita autonoma;
- progressivo recupero di autonomia da parte della donna e ri-costruzione di un clima sereno ed equilibrato a beneficio dei minori.

LO SPORTELLO DI ORIENTAMENTO LAVORO

Lo sportello offre azioni di supporto e orientamento all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro a donne che hanno subito o subiscono violenza familiare o extrafamiliare e che necessitano di supporto nella ricerca di occupazione.

L'obiettivo consiste nel promuovere e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne che hanno vissuto situazioni di violenza al fine di incrementare l'autonomia economica, la percezione di autoefficacia e facilitare così il percorso di uscita dalla violenza.

Lo sportello prevede la presenza di un'operatrice specificatamente formata la quale avvia un percorso individualizzato, *per* e *con* la donna, volto a valorizzare e potenziare risorse e competenze utili per la ricerca attiva di un'occupazione.

Al fine di favorire il reinserimento lavorativo, lo sportello offre alle donne colloqui conoscitivi e di orientamento nella ricerca di un impiego; sostegno e consulenza nella creazione del proprio progetto di ricerca lavorativa; tutoraggio dei percorsi di ricerca, inserimento lavorativo e tirocinio; orientamento sul territorio e contatti con la rete.

LE DONNE ACCOLTE PRESSO LO SPORTELLO

Sono 55 le donne che hanno usufruito dello sportello di orientamento al lavoro grazie al quale sono stati svolti 216 colloqui, avviati 26 tirocini di inserimento lavorativo e 177 i contatti con gli agenti sociali della rete territoriale.

N° donne	N° colloqui con le donne	N° tirocini di inserimento lavorativo avviati	N° contatti con la rete
55	**216**	**26**	**177**